Anno XXX — Martedì 13 Ottobre 1896 — Conto corrente con la posta — N 246

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La festa patriottica di Trento

L'esteso e accurato resoconto sul congresso delle associazioni operaie, ci ha impedito di dare notizie diffuse sulle grandi solennità celebratesi l'altro ieri a Trento inaugurandosi il monumento a Dante Alighieri.

Sabato abbiamo già parlato sul significato patriotico delle feste trentine, e sul monito che le medesime sono per gl' italiani del Regno.

Con il monumento a Dante non solo il Trentino, ma anche le terre italiane dell'Adriatico Orientale Superiore hanno voluto affermare altamente la loro nazionalità.

Il governo austriaco non ha potuto proibire la festa, poichè tale proibizione avrebbe conferito all'erezione del monumento quel carattere politico, che gli uomini di Vienna non hanno creduto di dover riconoscere — e dal loro punto di vista hanno fatto bene a non voler confondere nazionalità e politica.

Se il significato apparente della festa fu solamente nazionale, sarebbe puerile il negare che la stessa non abbia avuto anche un significato politico.

Mentre nell' Italia Unita si escogita ogni modo per provocare civili discordie, ed una setta iniqua sotto il mentito pretesto di difendere la religione maledice alla patria, che vorrebbe di nuovo divisa e magari oppressa da stranieri; — mentre il Governo del paese assiste impassibile alle offese che in parecchi punti della terra si fanno al nome italiano — gli abitatori degli ultimi confini della patria innalzano altieri il vessillo della nostra gloriosa nazionalità, e dicono al mondo intero che sono e vogliono rimanere italiani.

In questi momenti di generale scetticismo e di disconoscimento di ogni santo ideale, torna di sommo conforto l'apprendere che ci siano ancora dei generosi che conservano pura e immacolata la fede a quei principii, ai quali l'Italia deve la sua esistenza politica.

Fert

—

Riportiamo le notizie e i telegrammi mandati alla *Nazione* dal chiarissimo nostro comprovinciale sig. Giuseppe Marcotti.

Trento, 11. La caratteristica della solennità è la spontanea partecipazione con cui essa viene celebrata da tutto il Trentino; le poche eccezioni di qualche prete ostile e di qualche nobiluccio indifferente o di qualche comunello timoroso non servono che a far risaltare la quasi universale unanimità.

Quantunque le autorità governative — che non poterono impedire l'opera grandiosa, perchè questa fu condotta dal Comitato promotore con perfetta prudenza e rigorosa legalità — mostrino qualche diffidenza con precauzioni di polizia; quantunque, per esempio, la direzione delle ferrovie di Val Sugana (che, costruita con capitali trentini, è tuttavia esercitata dallo Stato) non abbia voluto facilitare menomamente il concorso, pure questo è immenso da ogni parte della regione.

Ai piedi del monumento sono disposte non meno di 150 corone e ghirlande, formanti un magnifico *parterre* nello spazio che verrà poi recinto da cancellata: Cesare Zocchi, con legittima esigenza di artista, non ha voluto che venissero addossate alle gradinate, come non permette che sia ivi affissa la corona di bronzo offerta da Trieste, la quale invece verrà collocata sullo spazio posteriore al monumento, dove pure si legge la seguente iscrizione a lettere dorate su granito tirato a pulimento:

Affermazione e simbolo del pensiero italiano — questo monumento — dalle genti tridentine eretto all'altissimo poeta — veniva oggi affidato alla custodia del Municipio di Trento — XI ottobre MDCCCXCVI.

Soltanto il grande scudo dell'aquila di Trento inghirlandato di alloro e di quercia — stupendamente modellato dallo stesso Zocchi e fuso in bronzo figura sulla parte posteriore dello zoccolo.

Fra la massa delle corone primeggia per grandiosità quella di lauri e palme offerta dalla direzione della *Lega nazionale*; i gruppi di questa nel Trentino, cioè quelli di Trento, Ala, Villa Lagherina, Vezzano, Pergine, Malè, Cles, Borgo, Levico, Tione, Roncegno, Calliano, Besenello, Taio, Lavis, hanno pure inviato le loro.

E così i comuni di Trento, Levico, Bocenago, Telve, Ala, Pieve Rendana, Spor-maggiore, Preore, Ragoli, Montagne, Saone, Borgo, Cles, Bolbeno, Zuch, Pinzolo, Fiemme, Storo, Darfo, Bondone, Predazzo (di dove proviene il granito così perfettamente messo in opera dai tagliapietre dello stesso luogo) Cavalese, Vezzano, Deuno, Civezzano, Gardolo, Lavis, Livo, Pozzo, Calliano, Mezzolombardo, Tione, Castelnuovo, Mezzocorona, Condino, Monfalcone, Pergine, Mori, Avio, Malè Besenello, Creto, Breguzzo, Bando Boncone, Lardaro, Caldonazzo, Mattarello, Brentorico.

Così le signore di Trento, quelle di Mezzolombardo e la gioventù di Levico, di Trento.

Così le bande musicali di Trento, di Levico.

E poi le diverse associazioni delle città trentine.

Gli ospiti — La medaglia di Firenze

Trento, 11. Tempo piovoso. Sono arrivati da Firenze, Gallori, Burchi, Romanelli, Caradossi, il prof. Alberto Eccher, che portò da Firenze uno splendidissimo mazzo di fiori, il quale fu collocato sulla gradinata con la scritta: « A Dante, al padre, fiori della sua terra. »

Il prof. Eccher consegnerà al Municipio la medaglia commemoriale coniata espressamente dal Municipio di Firenze.

Questa magnifica medaglia, di grande diametro (8 centimetri), fu coniata dal Giorgi, esimio incisore fiorentino.

Porta nel recto il ritratto di Dante che è un finissimo lavoro di lineamenti perfetti.

Nell'esergo si leggono queste parole: *XI ottobre 1896 — Firenze — a — Trento — che afferma — nel Sì italico — la gloria di Dante.*

Vennero coniati 40 esemplari soltanto di questo vero capolavoro.

I socialisti — La città festante
Il corteggio
I promotori del monumento

Trento, 11. C'è qui un gruppo socialista — non credo sia numeroso nè rumoroso — il quale pure partecipa alla festa preludendovi con una conferenza *Perchè i socialisti onorano Dante*, sebbene in altra recentissima conferenza tenuta a Rovereto sull'argomento *Delitti e delinquenti danteschi* l'avvocato Scipio Sighele rilevasse che nella Divina Commedia « una sola cosa manca, cioè la rappresentazione delle miserie e delle sofferenze della plebe. »

Ma il pensiero dominante nella popolazione e negli ospiti della giornata memorabile è patriotico e nazionale.

Svegliata dalla banda comunale, già alle 6 di stamane tutta la città era in moto e festeggiante sul piazzale della ferrovia — dove nel giardino pubblico sorge il monumento — per ricevere le società e i privati e i corpi musicali che giungevano coi treni del mattino e per compiere un commovente atto di doveroso omaggio alla memoria di tre cittadini defunti prima di veder compiuto il monumento a cui avevano partecipato con tutto l'animo e con largo contributo.

Un corteggio interminabile con religioso raccoglimento si è recato al Famedio del Cimitero, ivi deponendo una corona colla scritta: *A Dordi, Grazioli, Oss-Mazzurana, i Trentini memori.*

L'avv. Dordi fu tra i più risoluti campioni del partito nazionale nel Trentino: si ricorda da tutti ancora il suo famoso *brindisi del pettine* all'ultimo Congresso della disciolta Società *Pro Patria.*

Del sacerdote Grazioli basta rammentare la cospicua offerta a vantaggio del monumento che oggi si inaugura.

Il nome di Oss-Mazzurana resterà come il tipo del magistrato cittadino nelle difficili circostanze politiche del paese, come il tipo del promotore di ogni razionale progresso urbano.

In piazza Dante — I deputati liberali
Il velario - Il palco degli invitati

Alle 8 tutti gli invitati si raccolsero alla sede del Comitato: quindi traversando la Via Larga, passarono al Palazzo Comunale, dove vennero presentati al Podestà e al Consiglio.

Alle 10 precise dal Palazzo Comunale il corteo si è recato sul Piazzale del giardino pubblico, che oggi prende il nome di *Piazza Dante*, località meravigliosamente pittoresca nel centro di un anfiteatro di montagne che incorniciano stupendamente la mole creata da Cesare Zocchi.

Per il velario ci vollero non meno di 700 metri di tela bianca, che poi verrà adoperata per farne camicie ai bambini poveri.

Nel palco di fronte stanno raccolti gli invitati, cioè quasi esclusivamente i benemeriti del monumento: quindi nessuna autorità governativa e nemmeno le autorità del Trentino come tali.

Vi si notano tutti i deputati liberali della regione al Consiglio dell' Impero, i podestà di Trento, di Trieste, i rappresentanti di Gorizia e di Zara, il prof. senatore Filippo Serafini venuto ieri da Pisa ecc., molte signore elegantissime.

La città non è imbandierata, per evitare la necessità di esporre bandiere di colore politico.

Lo scoprimento — Grande emozione

Trento, 11. — Per quanto l'ispirazione della circostanza sia in tutti profondamente patriottica, quando cadde il velario e il monumento restò scoperto la impressione estetica predominò coll'onnipotenza dell'arte, e di essa furono universali, entusiastiche le manifestazioni.

L'opera di Cesare Zocchi è di un effetto irresistibile: essa è nello stesso tempo di carattere popolare e squisitamente elevata. Parla un linguaggio adatto sia alla democrazia come all'aristocrazia delle intelligenze.

Chi non vede il monumento nella realtà dei suoi bronzi non può farsi un'idea adeguata della sua eccellenza.

Al momento in cui cadde il velario, pioveva dirottamente. Tuttavia la cerimonia fu solenne e commovente.

Una intensa generale emozione fu provata dagli astanti.

Molti piangevano ed abbracciavano lo scultore Zocchi, commosso egli pure fino alle lacrime.

I discorsi

Si venne quindi ai discorsi. Parlò primo il presidente del Comitato dott. Ranzi e quindi il Podestà di Trento, signor Tambosi.

Il discorso del dott. Ranzi fu elevatissimo, ne riportiamo quella parte che riflette *le offese al diritto nazionale.*

Eccolo:

« Dio ci ha creati italiani, in terra italiana, e questo fatto ci dà diritti che forza d'uomo non cancella. Fra i quali sovrasta il diritto di mantenere e coltivare il carattere nazionale, e insieme la lingua, che la stessa legge positiva distingue dagli altri elementi della nazionalità come nobilissimo e importantissimo, e bene s'assomiglia ad un'acqua corrente che tragga sospesi in sè gli elementi capitali della vita d'un popolo.

Nè la lingua è una tal qual moltitudine di parole. E' il pensiero, il sentimento che dà vita e forma al segno della parola! Nè la lingua è cosa rimorta. E' un organismo vivo, e senza posa va!

A quel pensiero, a quell'affetto, a questo incessante divenire, anche noi dobbiamo partecipare. Nella scuola e fuori noi abbiamo diritto di tener dietro al progresso della grand'anima d'Italia!

Senza quest'intimo e largo e continuo contatto con lo spirito della nazione, noi ci ridurremo in breve alla miseria d'un membro cui s'inceppi l'afflusso del sangue vivificatore.

Chiunque lede questi sacri diritti e impedisce che tu mantenga e, per mantenere, coltivi il tuo carattere nazionale o, peggio ancora, tenta di cancellarlo con la violenza o con l'astuzia, lede la giustizia.

Di tali ferite, molte, pur troppo toccarono e toccano a noi, e non c'è alcuno qui che non ne senta lo spasimo nel vivo dell'anima!

Delle presenti non parlerò; delle passate ricorderò quelle che furono immediata occasione del Monumento, e vennero dalla propaganda germanica nel Trentino. In essa ebbe grandissima parte la società tedesca per le scuole, o Schulverein.

Per vero dire, due sono le società che s'impicciano delle cose nostre: una a Vienna e l'altra a Berlino. Ma so di non frodare la verità, anzi so di far cosa grata ad entrambe, confondendole in un concetto.

Lo Schulverein è un nobil frutto dello spirito nazionale, un miracolo vivo dell'amore, della disciplina, della concordia che distinguono quel popolo e ne raddoppiano le forze. Davanti ad esso io non so frenare un grido d'ammirazione e d'affetto. N'è ben degno un popolo che in meno di due lustri dà spontaneamente molti milioni e infinito lavoro per difendere ed affermare il suo pensiero!

Peccato che talvolta lo Schulverein abbia passato il segno e, ponendo in non cale gli stessi principii ond'era sorto, da stromento di difesa e di libertà si sia fatto stromento di offesa e di tirannide.

L'azione sua nel Trentino fu ingiusta e provocatrice. Ciò provenne forse dal natural dispregio che i fortissimi sentono troppo sovente pei deboli, contro i quali tutto par lecito ed onesto; o da quella vecchia ruggine contro il nome italiano, la quale dura in molte provincie tedesche, e solo il tempo la potrà cancellare; ed anche dal fanatismo di alcuni adepti, i cui nomi son rimasti famosi nelle nostre vallate. »

—

Il Podestà, sig Tambosi, così espresse il pensiero di Trento:

« Il Consiglio Comunale di Trento è orgoglioso di potere in questo momento solenne assumere a nome di questa città la custodia del monumento che i Tridentini con mirabile concordia di intendimenti e di affetti vollero eretto al sommo Padre della nostra lingua, quale genio tutelare dell'antichissima civiltà italiana di questo paese. D'ora innanzi quest'opera, pensata con tanto amore, eseguita con tanto genio ed oggi inaugurata tra l'unanime plauso e consenso della popolazione, sarà chiamata a dare testimonianza imperitura dell'affetto che le generazioni presenti portarono all'avita civiltà, alla lingua dilettissima della loro terra.

La città di Trento la mostrerà con legittima soddisfazione ai suoi figli come esempio di patria carità, che uomini preclari per illibato amore del luogo natio legano ai posteri, la mostrerà agli stranieri come prova irrefragabile della potenza cui assurse il sentimento della nazionalità in queste popolazioni. E attraverso i secoli essa vivrà, affermazione solenne quant'altra mai di questo fortissimo sentimento e dei diritti che ne derivano, simbolo della fede incorrotta nella grande civiltà a cui avvincono queste genti millenarie tradizioni — fare luminoso che additerà ai posteri la via da seguirsi per mantenersi incolume.

Sotto l'egida sua, il Trentino procederà serenamente al pacifico sviluppo della sua vita intellettuale e morale, cercando sempre nel rispetto del diritto altrui l'argomento più valido per sostenere il proprio.

Se nel sostenerlo esso incontrerà lotte e difficoltà, a questo monumento verrà ad ispirarsi, qui chiederà quegli esempi e quei ricordi di virtù e di fortezza che saranno necessari per combattere valorosamente, imperocchè quest'opera egregia parlerà sempre con altissimo linguaggio e da ognuna di queste pietre, da ognuno di questi bronzi spireranno nobilissimi sensi che animarono sempre l'altissimo poeta, quei sensi che animarono i Tridentini, quando gli eressero questo monumento.

Lassù la figura del poeta a cui l'Italia deve la lingua rinnovellata, per cui tutti i suoi figli si senton legati da vincolo comune nella letteratura, nella poesia, nelle arti, nella scienza, insegnerà sempre amore di giustizia, nobiltà di sensi, fierezza di carattere, vigore dell'anima. E, attorno a lui, ribadirà gli ammaestramenti la meravigliosa riproduzione dell'opera sua, del grande poema cristiano che forma la meraviglia dei secoli, e a cui il Trentino è legato indissolubilmente, perchè pensato colla sua fede, perchè dettato nella sua lingua, persino ispirato in parecchi luoghi a ricordi di questi monti, ove il grande poeta trovò oneste e liete accoglienze tra i dolori dell'esilio.

Ma non solo l'altissimo poeta e l'opera sua parlano da questi bronzi: altri uomini, altre idee si muovono intorno ad essi, perchè si fu ispirandosi alla lingua di Dante che si svolse tutta la vita intellettuale del Trentino, e scrittori e scienziati lo resero noto e rispettato oltre i brevi confini; — ed ora che la sua statua troneggia tra questi monti, accanto a lui che fu l'decoro dell'umanità, noi vediamo aleggiare lo spirito di quanti grandi ingegni formarono nei secoli successivi l'onore e la gloria di questa piccola terra.

Così in questo monumento si compenetra tutta la storia della nostra civiltà, e perciò l'importanza dell'opera cresce a dismisura: essa rivela tutto l'essere nostro ».

I dispacci di Trieste

Telegrafarono l'Associazione progressista, la *Minerva*, la Società Operaia, la Società Pedagogica, il Circolo Filarmonico, la Società Drammatica, il Circolo Artistico, il Circolo famigliare Trento e Trieste, la Lega Nazionale, ecc.

« Il telegramma dell'Associazione Progressista, suona così:

« Il monumento che i trentini, interpreti di tutti gli italiani di queste regioni, oggi innalzano a Dante, nostro sommo poeta e fiero ghibellino, è una dimostrazione della granitica fermezza nella difesa della nostra nazionalità civile e del progresso. »

Il telegramma della Società *Minerva* dice:

« Il nome di Dante ci unisce nelle più alte idealità del Pensiero civile italiano; accolga Trento il saluto dell'Accademia Triestina la *Minerva.* »

Il telegramma della Lega Nazionale dice:

« Il gruppo triestino della Lega Nazionale plaude a Trento che le glorie nostre eterne nel monumento al padre della nostra lingua, con pari affetto difesa dai varchi alpini alle marine dell'Adria. « Firmato H[illegible]TIS. »

Chiusa della cerimonia

A mezzogiorno la cerimonia era terminata, ma non si sciolse la folla soggiogata dalla poderosa e geniale rappresentazione di Dante e del suo poema.

L'ode di Carducci

Ecco la splendida ode di Carducci, che precede il volume pubblicato domenica a Trento: *Il Trentino a Dante Alighieri*:

Per il Monumento di Dante a Trento
XIII settembre MCCCXXI

Subito scosso de le membra sue
Lo spirito volò; sovr'esso il mare,
Oltre la terra, al sacro monte fue.

A traverso il baglior crepuscolare
Vide, o gli parve riveder, la porta
Di San Pietro nel monte vaneggiare.

Aprite — disse. — Coscienza porta
Il mio volere, tra i superbi vegno,
Ben che la stanza mia qui sarà corta.

E passerò nel benedetto regno
A riveder le note forme sante,
Chè Dio e il canto mio me ne fa degno.

Voce da l'alto gli rispose — Dante,
Ciò che vedesti fu e non è: vanio
Con la tua vision, mondo raggiante

Ne gl'inni umani de la vostra Clio:
Dal profondo universo unico regna
E solitario sopra i fati Dio.

Italia Dio in tua balìa consegna
Sì che tu vegli spirito su lei.
Mentre perfezion di tempi vegna.

Va, batti, caccia tutti falsi dei,
Fin che Dio seco ti richiami in alto
A ciò che novo paradiso crei. —

Così di tempi e genti in vario assalto
Dante si spazia da ben cinquecento
Anni de l'Alpi sul tremendo spalto.

Ed or s'è fermo, e par ch'aspetti a Trento.

20 settembre 1896

GIOSUÈ CARDUCCI

Il banchetto

Trento, 12. Il Municipio ieri offerse agli ospiti, venuti per l'inaugurazione del monumento a Dante, uno splendido banchetto nel palazzo delle scuole.

Ieri sera la cittadinanza dette una bicchierata in onore dello scultore Zocchi nelle sale del Circolo speciale.

Il concerto di gala nel teatro Sociale riuscì affollatissimo.

« Pro Patria »

L'inno russo e la marsigliese si ripercuotevano con vivace allegria per le splendide vie di Parigi mentre gli applausi frenetici li soffocavano. Quelle due marcie guerresche sembravano l'una un grido morente del passato, l'altra un inno all'avvenire.

Erano due simboli, due principii, due significati diversi incarnati in due popoli opposti d'indole, di storia, di cielo. Eppure un sentimento, che supera la natura, li univa nella folle ebbrezza del gaudio irragionevole, nella frenesia pazza di confondere il berretto frigio col diadema insanguinato dello Zar. E i figli dell'ottantanove volentieri e felici dimenticano la dea Libertà perdutasi fra le orrende steppe della Siberia, mentre alle tombe sempre verdi e sempre grandi per la storia dell'umanità degli eroi della rivoluzione francese, ricorrono con un sospiro ed una lacrima le vittime del terrorismo imperiale russo.

Di fronte ad un fatto così anormale e strano, ma che pure va studiato dall'osservatore equo e spassionato, una domanda sorge: Perchè?... Ragioni politiche non lo credo, poichè i popoli sdegnano ben volentieri le officine cupe della diplomazia in cui si cerca di puntellare troni e repubbliche anzichè aiutare l'interesse di chi ha fame. E allora? Allora si deve a nostro modesto avviso, risalire la storia della Francia, vedere come in mezzo a tante lotte, a tanti disastri, a tanto sangue essa seppe vincere l'Europa e vincere se stessa animata da un sentimento solo e grande: L'unità e la grandezza della patria!!

E quando un popolo ha in sè potente il sacrificio per il suolo in cui è nato e vissuto, esso permette qualsiasi transazione ripugnante pur di mantenerlo integro e grande.

Non intendiamo difendere la Francia, dagli entusiasmi per l'autocrate: diciamo solo con un senso di vivo rimpianto che se uguale sentimento patrio animasse i cittadini italiani non vedremmo le evidenti differenze che ci disgiungono, non sopporteremmo la vipera che pungendo ammorba nella capitale nostra, non tollereremmo che all'estero si giuochi di noi, non sopporteremmo i ladri del pubblico denaro.

E quando noi sentiamo un partito qualsiasi mettere nel suo programma: Non riconosciamo la patria, un senso d'infinito dolore ci colpisce e dispereremmo d'una vera Italia grande ed onesta se le tombe ancor fresche dei morti per il risorgimento non ci rinfrancassero sussurrando: Pensate all'avvenire! Avvenire che avrà due obbiettivi: la patria; ed il miglioramento delle classi diseredate.

E.

Il matrimonio del Principe di Napoli

Il dono del ministro della pubblica istruzione

Il dono agli augusti sposi dell'onor. Gianturco, ministro della pubblica istruzione, consisterà in tre *albums*, contenenti gli autografi dei più illustri uomini italiani. In tre pergamene, miniate in stile antico, saranno separatamente contenuti, in una gli autografi, in parte antiche cose, in parte scritti d'occasione in una altra gli autografi di brani di opere musicali, e nella terza disegni, schizzi, pastelli ed acquarelli dei migliori nostri artisti.

Il maestro Verdi, richiesto di un suo autografo, ha inviata copia trascritta di suo pugno della canzone del *Salice* nell'*Otello*.

Il Principe a Cettinje

Cettinje, 12. Il ministro degli esteri è tornato iersera.

Il presidente del Consiglio e il ministro di giustizia sono attesi domani.

Il *Savoia* parte stasera per Brindisi.

Il Principe di Napoli fecero stamane una lunga passeggiata a piedi cacciando sulle montagne vicine a Cettinje.

I ministri montenegrini

Roma, 12. I ministri del Montenegro stamane alle 8 sono partiti per Monza, ove li riceverà il Re, accompagnati alla stazione in carrozze di Corte.

Alla partenza furono salutati dall'on. Costa e dal comm. Lambertini.

Milano, 12. Il presidente del Consiglio e il ministro di giustizia del Montenegro sono giunti alle 10.20 pom. ricevuti alla stazione dal cerimoniere di Corte Santarosa.

Scesero all'*Hôtel Milan*. Ripartiranno domattina per Monza.

L'orario ufficiale per le feste del matrimonio

Roma, 12. La famiglia Reale si riunirà a Roma il 18 ottobre. Tutto il personale di Corte ha ricevuto l'ordine di trovarsi a Roma il 18.

La Corte ha emanato ai ministri e ai grandi funzionari diplomatici l'orario ordinato dal Re per le cerimonie del matrimonio.

Giovedì 22, arrivo degli sposi e Principi del Montenegro, ricevuti alla stazione dal Re, dalla Regina, dai Principi della Casa con i loro seguiti, dalle autorità e dalle signore, in abito corto accollato e cappello, i signori in uniforme. Al palazzo Reale nel salone degli Svizzeri si troveranno i collari dell'Annunziata, i presidenti del Senato e della Camera, i ministri e sottosegretari di Stato. Alla sera pranzo.

Venerdì 23, a mezzogiorno colazione; alle due ricevimento per l'indirizzo della Camera alla sera pranzo.

Sabato 24, alle ore 10 il matrimonio civile nella sala da ballo. Vi assisteranno tutti i Principi e i seguiti, gli invitati, le signore in grande *toilette* scollata, velo bianco sulle spalle, i signori in uniforme.

Alle 11,30, matrimonio religioso.

Alle ore 1 pom. colazione, alle ore 8 pom. pranzo.

Domenica 25, alle 11 30 messa, a mezzogiorno colazione, alle 8 pranzo, le signore in abito da sera *carré,* i signori in abito di società, alle ore 10 pom. il Re e la Regina, il Principe e la Principessa di Napoli riceveranno il corpo diplomatico.

Lunedì 26, a mezzogiorno colazione, alle 2 la principessa di Napoli riceverà le collaresse dell'Annunziata e le signore dei grandi ufficiali dello Stato, dei funzionari di Corte e le autorità; alle ore 8 pranzo con inviti al corpo diplomatico, agli uffici di presidenza del Senato e della Camera, le signore in abito scollato, i signori in uniforme.

Martedì 27, alle ore 9, rivista militare, alle 12 colazione, alle 8 pranzo pei generali comandanti di corpo, che prendono parte alla rivista, le signore in abito scollato, i signori in uniforme; alle ore 10 teatro di gala.

Mercoledì 28, a mezzogiorno colazione, alla sera pranzo, le signore in abito scollato, signori in abito di società e decorazioni, alle ore 10 grande concerto in piazza del Quirinale. Sono invitati ad assistere al concerto le signore e i signori presentati a Corte.

I disastri delle piene nel Bellunese

Domenica sera in causa della pioggia torrenziale caduta durante tutta la giornata a Feltre, verso le 8 pom., straripò il torrente Colmeda allagando parte della città.

L'allagamento accadde impreveduto e fu spaventoso.

L'acqua in qualche punto giunse fino a due metri di altezza e gli abitanti ebbero un bel da fare per mettersi in salvo.

Si ha pure da lamentare una vittima, nella persona del negoziante Pietro Bonsembiante.

Anche lungo la linea ferroviaria Treviso-Belluno avvenne un franamento e precisamente all'imboccatura della galleria presso Feltre, causa per cui i treni della sera non poterono proseguire la corsa.

La versione ufficiale dei tumulti di Zurigo

La *Rivisia di Losanna,* in un suo articolo commentante la sentenza pronunciata contro l'uccisore dell'alsaziano e che diede pretesto ai torbidi di Zurigo, ha pubblicato un articolo molto assennato che credo opportuno segnalarvi, tanto più che esso prova come certe animosità soviniste contro gli italiani non abbiano in Svizzera profonde radici. Eccovi qualche periodo dell'articolo:

« L'opinione pubblica ha appreso non senza stupore il verdetto delle Assise di Winterthour, verdetto che corrobora e conferma la giustizia dei nostri apprezzamenti relativamente ai torbidi del 26 e 29 luglio nel quartiere di Aussersihl.

« L'inchiesta, accuratamente condotta, ha permesso di ristabilire le circostanze nelle quali è avvenuta la morte dell'arrotino Remetter che diventò, dopo la morte, l'eroe d'una specie di leggenda. Lo si designò come una vittima della ferocità italiana, e il rumore della sua tragica fine contribuì non poco a complicare la situazione.

« Remetter è stato vittima di sè stesso; egli era un triste arnese, di mala fama, attaccabrighe ed ubbriacone. Alsaziano di nazionalità, egli contribuiva al movimento di eccitazione contro gli operai italiani, agitazione che si accentuò il 25 luglio, giorno di San Giacomo, che gli italiani festeggiano.

« Quella sera, un sabato, molte risse scoppiarono nelle birrerie e caffè d'Aussersihl, Remetter rincasò, s'armò d'un formidabile bastone, ed in seguito, nel sortire da un caffè, s'incontrò con Bresciani, che era accompagnato dalla moglie e da qualche amico.

« Remetter si lanciò su di lui, tirandogli un violento colpo di bastone alla testa da ammazzare un bue.

« Bresciani tirò fuori il suo coltello, ma siccome l'aggressore si avanzava minaccioso, lo colpì al fianco. Remetter cadde gridando: *Ruedi* (Rodolfo) *sono colpito*. Egli spirò poco dopo.

« Il giurì ha ammesso che Remetter fu la vittima della sua colpa, ma che Bresciani eccedette nella legittima difesa. »

La *Rivista di Losanna* è uno dei giornali più accreditati, ed è l'organo ufficioso del Governo.

Questa versione è dunque la più attendibile.

LO CZAR A ROMA

Intorno a questo argomento, ormai detto e contraddetto in cento forme, il *Pungolo* di Napoli in un suo telegramma da Parigi reca:

« Sono in grado di assicurarvi un fatto assai importante. Ho visto io stesso un biglietto di una principessa imparentata con Casa Savoia, diretto ad un noto gentiluomo romano, con cui si annunzierebbe la venuta a Roma dello Czar in occasione del matrimonio del principe di Napoli e della principessa Elena del Montenegro.

La principessa in parola, residente a Parigi, trovavasi l'altro giorno a colazione a Versailles insieme allo Czar »

Sempre in argomento, la *Tribuna* del 10, torna a smentire la venuta dello Czar a Roma e da Londra invece telegrafano:

« Lo *Standard* è informato essere probabilissimo che lo Czar si rechi a Roma pel matrimonio del principe di Napoli.

Dopo la visita a Parigi lo Czar aspetterebbe a Darmstadt, e la data del matrimonio sarebbe stata mutata dall'11 novembre al 24 ottobre, per agevolare la presenza dello Czar, che ai primi di novembre deve essere a Pietroburgo.

L'ammanco nella cassa municip. di Palermo

Mandato d'arresto contro il commend. Martinez

Roma, 11. Notizie da Palermo dicono che il commendatore Martinez, tesoriere di quel Municipio, saputo dell'inchiesta è scomparso. Si crede che adoperasse il denaro del Municipio per fare dei mutui per proprio conto; si esclude che menasse vita splendida.

Giorni fa il comm. Martinez scontò alla Cassa di Risparmio cambiali per 140 mila lire, fra cui parecchie colla firma del senatore Pandolfina. Questi interrogato dichiarò che la firma è falsa. Fu perciò spiccato contro il Martinez mandato di cattura.

La famiglia dello sciagurato diede le chiavi dello scrigno dove dovrebbero trovarsi centomila lire date come cauzione dall'impresa Dell'Acqua Scillato.

Cronaca Provinciale

DA SACILE

La scuola tecnica — L'acetilene

Scrivono in data 12:

La scuola tecnica comunale di nuova istituzione, si aprel il giorno 22 del corrente mese.

La Giunta municipale ha nominato il titolare per l'italiano e storia nella persona del dott. Antonio De Piero, giovane veramente egregio, laureato con plauso all'Università di Padova, che non tarderà a farsi degnamente apprezzare.

Il nostro Municipio ha voluto rendere a tutti accessibile l'istruzione tecnica; perciò la tassa d'inscrizione è fissata in sole lire dieci, la retta pei convittori è mitissima; non si minacciano supplementi di spese, ma si promette un'educazione seria e pratica.

Sono ormai numerose le domande per gli esami d'ammissione per la 1a classe, che avranno luogo il giorno 17.

Così la Giunta municipale conducente trionfalmente in posto il sospirato progetto, che ebbe le sue opposizioni, può osservare con compiacenza: *Habent sua sidera... scholae!*

L'acetilene, che tanto rapidamente si è imposto all'industria, ha trovato anche fra noi la sua applicazione. Esso illumina sfarzosamente il bel negozio del sig. Valentino De Martini e per la luce vivissima, chiara e tranquilla destà l'ammirazione del pubblico.

DA SPILIMBERGO

Teatro

Ci scrivono in data 11 corrente:

Da parecchi giorni al nostro *Teatro Sociale* agisce la compagnia comica così bene diretta dal primo attore sig. *Francesco Benello.* Attori ed attrici fanno del loro meglio perchè i frequentatori del grazioso nostro teatro riescano soddisfatti.

Bene scelte ed alternate le serali produzioni, siano tragiche o comiche.

Anche le operette come la *Gran Via,* la *Pianella perduta nella neve,* ecc. vengono bene interpretate, anzi le coriste, signorine del paese, danno ottimi risultati.

L'orchestra, diretta dal maestro al piano sig. Zardo, assistito da abili dilettanti, piace molto nei vari pot-pourry che eseguisce.

Si passano molto volentieri due orette, altrimenti il fantasma della *musoneria* avrebbe già fatto la sua trionfale comparsa tra noi.

Riassumendo: un bravo al capo-comico sig. *Benello* ed a tutti gli attori ed attrici che lo coadiuvano, nonchè alle coriste del paese, ed «un mi-rallegro» alla Presidenza del nostro Teatro per avere resa contenta la cittadinanza ed i parecchi villeggianti. Spiace soltanto che siamo agli sgoccioli per la prossima partenza dell'intera compagnia alla quale fin d'ora auguriamo che sempre trionfi.

Tibus

DA PALMANOVA

Le corse ciclistiche di domenica

Molto pubblico assistette alle annunciate corse ciclistiche.

La corsa riservata ai soci del Club di Palmanova venne annullata avendo superato il tempo massimo.

Invece la corsa internazionale riuscì interessantissima. Eccone il risultato: I. Carlini Pietro Udine, cronometro d'argento ossidato. II. Vettore Alberto Gorizia, medaglia d'oro. III. Visentini Luigi Codroipo, medaglia d'argento dorato.

Il Visentini, nel quale erano riposte le migliori speranze fu battuto sia in una batteria come nella decisiva.

Il Carlini di Udine montava una bicicletta del nostro concittadino De Luca.

Ichs

DA MANZANO

Fucilate contro i carabinieri

Un carabiniere ferito

Ci scrivono in data 13:

A completare le poche notizie da voi ieri pubblicate sul grave fatto accaduto in questo paese, vi dirò che sospesa la festa da ballo per causa della pioggia, ciò che avvenne verso le 20 circa, il maresciallo Bianchessi e il carabiniere Tabacchi d'Asolo, appartenenti alla stazione di S. Giovanni, e di servizio alla sagra, s'erano ricoverati sotto Loggia Municipale, il Maresciallo stando seduto, il Carabiniere stando in piedi.

Improvvisamente, da una distanza che si suppone di circa 12 metri, partì un colpo di fucile caricato a palla e d'altri proiettili minori, in direzione del maresciallo, che per fortuna restò illeso, mentre invece rimase spezzata una gamba della sedia su cui stava seduto.

I due carabinieri si alzarono tosto dirigendosi verso il sito da dove era avvenuta l'esplosione, ma in quel mentre partì un altro colpo di fucile, e questa volta disgraziatamente fu colpito il carabiniere Tabacchi alla gamba destra, avendone perforato parte a parte il polpaccio. Questi fece all'istante fuoco a mitraglia, ma senza poter vedere nessuno, in quanto che in causa del tempo piovoso faceva buio pesto, che favorì pure la fuga dell'autore del malvagio attentato.

I colpi di fucile furono uditi da altri tre carabinieri che stavano alla sorveglianza degli esercizi e che accorsero sul luogo, prestando al Tabacchi quelle assistenze che il suo stato richiedeva.

Stamane in seguito al grave fatto ebbimo tra noi il capitano e tenente dei RR. Carabinieri, il giudice De Sabbata, il dott. Pitotti, e il cancelliere del Tribunale Bertuzzi.

S'iniziarono tosto le opportune ricerche ma nulla ritengo si sia scoperto per metter l'autorità sulle traccie del colpevole, tanto più che non si può spiegare il vigliacco attentato, che evidentemente era diretto contro il maresciallo, in quanto che questi si trova tra noi da parecchi anni, è Corriere di Gabinetto, ben conosciuto e ben visto dalla popolazione.

Intanto il povero Tabachi, da poco qui venuto, e che come dissi ebbe il polpaccio della gamba destra perforato, senza però lesione dell'osso, partì ieri per Udine onde essere ricoverato all'ospitale militare.

X.

Da informazioni assunte sappiamo che lo stato del Carabiniere Tabacchi è stazionario, nè lascia prevedere a complicazioni, che però potrebbero sempre avvenire e portare per conseguenza anche l'amputazione della gamba.

Stamane ripartirono per Manzano il Giudice De Sabata, il Cancelliere Bertuzzi e il capitano dei R. Carabinieri.

(N. d. R.)

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in quarta pagina.

DA ENEMONZO

Un cadavere rinvenuto nel Tagliamento

Ci scrivono in data 12:

Questa mattina fu rinvenuto nel letto del Tagliamento un cadavere, col viso quasi deforme, che fu poi riconosciuto per quello di un certo Giuseppe Pellizzari fu Antonio di Preone. Nulla si sa di preciso come sia avvenuta la disgrazia. L'ipotesi accettata da molti è che, il poveretto, sia scivolato passando un ponte volante di tavole.

Il disgraziato è compianto da quanti lo conoscevano, tanto più perchè lasciò su questa valle di lagrime una donna con due figli.

Il Pellizzari aveva 35 anni circa.

Itogabi

Comprovinciale arrestato a Trieste

Domenica mattina, a Trieste, il cocchiere Giovanni Violotti, della nostra provincia, fu arrestato al passo San Giovanni, perchè minacciava a mano armata un contadino, per motivi d'interessi.

Nel bacio del Signore oggi alle due e mezzo antimeridiane, dopo tre mesi di penosa malattia, sopportata con angelica rassegnazione serenamente spirava munita di tutti i conforti religiosi la quattordicenne

Antonietta dei conti Mainardi

La madre Antonietta Zanardini vedova Mainardi coi figli ed i parenti tutti, desolata, ne dà il triste annunzio.

Mercoledì 14 ad ore 9 antimeridiane seguiranno le meste esequie.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Goriz di Codroipo 13 ottobre 1896.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Ottobre 13 Ore 8 — Termometro 12.—

Minima aperto notte 10.— — Barometro 754.5

Stato atmosferico: piovoso

Vento: NE. Pressione crescente

IERI: coperto piovoso

Temperatura: Massima 17.— Minima 14 3

Media 15.1 — Acqua caduta mm. 9

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.22	Leva ore	13.59
Passa al meridiano	11.53.15	Tramonta	22 35
Tramonta	17.26	Età giorni	7

Per un dono alla Principessa Elena

in occasione delle sue nozze col Principe ereditario d'Italia.

Sottoscrizione delle donne friulane per offrire alla Principessa Elena del Montenegro una ricca tovaglia da thè con tovagliolini in battista e pizzi delle scuole di merletti del Friuli, in artistico cofanetto.

Le sottoscrizioni (importo minimo L. 1) vengono pubblicate nei giornali di Udine.

Raccolte dalla Redazione del *Giornale di Udine*	L.	160.—
dall'avv. Emilio Volpe		
Signora Luigia Rubini-Marzuttini	»	10.
Signora Dorotea Bearzi	»	1.
» Maria Bearzi	»	1.
» Canciani Bearzi	»	1.
Signorina Orsolina Dolci	»	1.
» Tea Bearzi	»	1.
Contessa Clementina Deciani Ottelio	»	10.
Eugenia Minisini Frémont	»	10.
Contessa Margherita Gropplero-Ciconi-Beltrame	»	10.
Contessina Vittoria Ciconi-Beltrame	»	10.
Ermenegilda Coceani Bearzi	»	10.
Totale	»	225.—

Le schede per le sottoscrizioni sono ancora in circolazione nella Provincia e perciò viene ritardata la pubblicazione completa delle offerenti. Avvertiamo che i loro nomi saranno trascritti sulla pergamena qualora giungano prima del 16 corr. Si accettano le offerte da una lira in su.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il signor avv. Emilio Volpe e presso i giornali udinesi.

Le cartoline postali con l'effigie dei Principi sposi

Avvertiamo il pubblico che tali cartoline, alle quali devesi apporre un francobollo da lire 0,10 sono solo valevoli per l'Italia e non possono essere spedite all'estero senza l'apposizione di un francobollo da lire 0,25, perchè all'estero l'illustrazione non è ammessa che dalla parte riservata al testo, mentre la parte opposta non deve portare assolutamente che il semplice indirizzo.

Per la malattia dei suini

Ai signori Veterinari della Provincia di Udine

Anche nella nostra Provincia si verificarono dei casi di pneumoenterite infettiva o peste dei suini, su di che venne diramata speciale Circolare-istruzione ai signori Sindaci, Veterinari ed allevatori di bestiame.

Come è a vostra conoscenza, nella riunione della Società Veterinaria Veneta, tenutasi l'8 corrente in Verona, il collega dott. Reggiani, veterinario ispettore del macello di Verona, riferì i risultati che ebbe in Piemonte il chiarissimo prof. Perroncito con uno speciale vaccino, e che delle vaccinazioni furono praticate nel Veronese (ad Erbè) dai colleghi Reggiani e Toselli. Ebbi occasione di constatare sul luogo come gli animali vaccinati non ebbero a risentire danno alcuno dalla operazione così da non essere giustificato alcun timore per parte degli allevatori nel ricorrere a questo preventivo. Il collega Reggiani, entusiasta dei risultati di immunità constatati, propose un ordine del giorno col quale si riteneva conveniente promuovere dal Governo l'obbligatorietà delle vaccinazioni preventive contro una malattia ribelle ad ogni cura; però i colleghi nella loro maggioranza non furono di tale avviso e riconoscendo l'efficacia di tali vaccinazioni, si accordarono nel deliberare una viva raccomandazione perchè anche nelle altre provincie venete vengano, senza ritardo, iniziate delle vaccinazioni sperimentali nei luoghi ove domina l'infezione o si sta avvicinando.

Il prof. Perroncito, col quale ebbi a conferire gli scorsi giorni, convenne sulla opportunità di non rendere obbligatorio il provvedimento, e mi offrì altre informazioni che comunico alle SS. VV. e che porto a conoscenza degli allevatori. L'efficacia del vaccino del prof. Perroncito venne confermata dall'esperimento portato già sopra un centinaio di maiali, che vaccinati od innestati col materiale immunizzante, resistono, taluni fin dallo scorso gennaio, in mezzo ai malati di località differenti nelle quali si inviano per la prova della loro resistenza, all'azione del virus che è uno dei più sicuramente micidiali. Cosicchè, assicura il prof. Perroncito, l'epizoozia che prima dava fin oltre il 90 per cento di mortalità, ora sarebbe vinta.

Allo scopo di guadagnare tempo e metterci in condizioni di arrecare il massimo utile all'igiene ed all'agricoltura di tutti i paesi, il predetto professore ha disposto che nella sezione bacteriologica del suo laboratorio, sotto la direzione del dottor Alessandro Bruschettini, venga preparato sufficientemente in grande il vaccino per essere messo a disposizione di tutti i veterinari e proprietari che volessero sperimentarlo.

Esso viene preparato sotto forma fluida e ne bastano 25-30 centigrammi per maiale, stemprati in 10 grammi di acqua preventivamente bollita e lasciata quindi raffreddare.

Condizione unica per la riuscita della operazione si è di inoculare i maiali mentre sono sani, e non aspettare che siano malati, perchè i malati vaccinati seguono egualmente la sorte degli altri non immunizzati.

Il vaccino si stempra ed emulsiona nell'acqua previamente bollita e lasciata dopo raffreddare come si è già detto.

Per ogni maialetto inferiore ai due mesi occorrono 25 centigrammi di vaccino in grammi 10 di acqua; per ogni maialetto superiore ai tre mesi, 30 centigrammi pure in 10 grammi di acqua.

Si deve aver cura di stemprarlo in modo che tutto il materiale sia ben disciolto ed emulsionato; poscia con siringa ben sterilizzata si fa l'iniezione alla faccia interna di una coscia, avendo cura di favorirne l'assorbimento colla graduale ed insistente compressione digitale.

La siriga non occorre che abbia forma speciale; fu fatta costruire dalla ditta Veyrat e Figli in Torino un tipo di siringa molto robusta, della capacità di 10 cc., cioè di una dose per ogni maiale. Essa costa lire 12 e serve anche per altri scopi.

Al decimo giorno dalla vaccinazione i maiali possono considerarsi come immunizzati.

Si raccomanda di disinfettare sempre con una soluzione di sublimato all'1 per mille la parte scelta per l'iniezione alfine di evitare complicazioni, come sarebbero edemi, ascessi, ecc.

Nel caso che l'epizoozia assumesse un carattere eminentemente maligno, si pratica una seconda vaccinazione, da effettuarsi cinque giorni dopo la prima.

Allo scopo di compensare il laboratorio del materiale necessario per la preparazione del vaccino, si è stabilito il prezzo di 20 centesimi per ogni dose che deve servire per la vaccinazione di un animale.

Le domande devono essere esclusivamente rivolte al laboratorio del prof. Perroncito, via Nizza, 52, Torino. Per semplificazione di contabilità, si raccomanda di unire alla domanda il relativo ammontare in conformità dei prezzi sopra stabiliti, oltre a centesimi 75 per le spese di spedizione.

I telegrammi si spediscono al *Laboratorio* Perroncito, Torino.

Per la regione veneta è poi particolarmente incaricato il dottor Reggiani, ispettore al macello di Verona.

Il Veterinario provinciale
G. B. Romano

Gli studenti liceali bocciati mandano una supplica al ministro della P. I.

Alcuni studenti del nostro Liceo bocciati agli esami di Licenza nelle due ultime sessioni, uniti ad altri studenti di Licei veneti, hanno mandato al ministro della pubblica istruzione la seguente supplica:

Il faustissimo avvenimento delle nozze Savoia-Petrovich che l'Italia tutta festeggia, dà animo ai sottoscritti studenti di rassegnare nelle mani della E. V. la presente istanza, supplicandola a voler concedere una sessione straordinaria di esami di Licenza Liceale pei non promossi nelle due sessioni del corrente anno.

Nello stesso tempo supplicano l'E. V. per il condono della nuova tassa d'iscrizione.

Nel mentre si lusingano d'essere esauditi, col massimo ossequio si protestano.

della Ecc. Vostra dev.mi.

—

E' veramente curiosa la pretesa di questi signori *bocciati* che il fausto avvenimento della Casa Reale supplisca alla loro deficienza nello studio!

Speriamo che il sig. ministro della pubblica istruzione respingerà senz'altro l'istanza dei signori supplicanti.

Una Madonna.... accattona

Nella nuova Chiesa dei cappuccini di Villacco (Carinzia) a fianco dell'altare della Madonna esiste una cassetta per l'elemosina con sopra la seguente

Preghiera

« L'immacolata Madre di Dio *prega* i suoi adoratori per una piccola contribuzione per l'acquisto di nuovi candelieri e fiori pel suo altare. »

Curiosa quella Madonna che ha bisogno di candelieri, e *prega* i suoi adoratori che le facciano la carità!

Carini quei frati... bottegai!

Nella relazione di ieri

sul Congresso delle Società Operaie del Friuli, per la fretta con cui venne fatto e per colpa dell'impenitente proto, passarono parecchi errori che speriamo il buon senso del lettore avrà saputo correggere da solo e la sua cortesia perdonarci.

Il « Messaggero » sequestrato

D'ordine dell'Autorità Giudiziaria di Roma vennero jeri sequestrate al signor Achille Moretti le copie del giornale *Il Messaggero* di Roma, giunte col diretto delle ore 16.56.

Scortati da due carabinieri a piedi

Giunsero ier sera verso le 21 in città da Porta Venezia quattro carri carichi di atti e documenti d'ufficio coperti con tele incerate. La strana carovana, a quell'ora, faceva soffermare i passanti che si domandavano di che si trattasse.

Per quanto ci consta quei carri portarono a Udine gli atti del soppresso Commissariato distrettuale di Spilimbergo.

Le scuole elementari

tanto in città che nel Suburbio, sono state oggi riaperte ai piccoli studiosi, future speranze della patria.

Il giovine Carnelutti Francesco

che nella gara d'onore tenutasi a Roma fra i licenziati dai Licei del Regno, fu fra i pochi premiati, come abbiamo già annunciato, è nostro concittadino, essendo nato a Udine nel 1879.

I candidati alla gara erano 19.

Concorso per gli uffici esecutivi delle imposte dirette

E' aperto il concorso per esami a *N.* 120 posti di volontario per la carriera degli uffici esecutivi delle imposte dirette.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15 e 16 gennaio 1897 presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire una, dovranno, non più tardi del 15 dicembre 1896.

Torelli Svizzeri

Sono giunti i torelli svizzeri acquistati a mezzo di speciale commissione nominata dall'on. Deputazione provinciale. Sabato avrà luogo la distribuzione allo stallo del Casone fuori porta Aquileia.

La commissione ha provveduto tutti i torelli Simmenthal e tutti i Friburgo desiderati dai committenti; non ha potuto provvedere tutti i Friburgo-Simmenthal perchè non le riuscì possibile trovare tutti i soggetti alle condizioni espresse dai singoli committenti.

Onorificenze a friulani per la guerra d'Africa

Nel nuovo elenco di ricompense ai soldati d'Africa per le operazioni dal febbraio fino a maggio 1896, esclusa Abba Carima troviamo:

Fu conferita la medaglia d'argento al valor militare ai tenenti Nicola Torelli di Latisana e Bernardis di Mortegliano, e al caporal maggiore Isidoro Bevilacqua di Udine.

Una medaglia velocipedistica d'argento con catena

che porta la data del 9 settembre 1894, Fagagna, fu rinvenuta ieri sera alle ore 23 in Mercatovecchio.

Il legittimo possessore della medaglia, per riaverla, si rivolga al sig. Francesco Doretti.

Teatro Nazionale

Questa sera rappresentazione con le due brillanti commedie « Una sposina a 70 anni » e « Da Nord a Sud ».

Da vendere

Presso il sottoscritto che abita lungo il Viale Venezia al n. 11-39 casa Giacomelli, trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi convenientissimi.

Daniele Micheloni

Povera lingua italiana

Pare impossibile che non si sappia esporre al pubblico quattro parole senza cadere in sbagli madornali.

Da vari giorni è affisso su tutte le cantonate della città un manifesto che così comincia:

« Prima mostra Artistica Industriale fra *giovane* e giovani operai. »

Bello davvero quel *giovane*! E' uno svarione che può esser preso colle molle. E dire che è la seconda volta che noi lo notiamo, ma si vede che l'estensore dell'avviso ha badato più alla logica che alla grammatica, poichè infatti avrà detto che giovani essendo di genere maschile, il femminile doveva per conseguenza essere giovane!

Del resto l'imbarazzo era presto levato quando invece avesse scritto « fra giovani operai ed operaie ».

Il nostro appunto serva di norma, e un'altra volta si mostri che ad Udine, città italiana si sa adoperare la *lingua italiana* senza urtare le regole più elementari della grammatica.

Telegrammi

Un meeting di 200.000 persone a Londra contro gli orrori di Turchia

Londra, 12. Ieri ebbe luogo l'annunciato *meeting* londinese contro gli orrori di Turchia, organizzato in Hyde Park.

La riva del Tamigi era coperta di popolo per un miglio. Il corteo era organizzato per Società, con bandiere e fanfare, e le bandiere erano abbrunate; mancavano completamente i cattolici, in accordo col contegno quasi passivo del Vaticano.

Si calcola che i presenti fossero più di duecentomila.

—

Dalle varie piattaforme si pose ai voti la seguente risoluzione:

« Il *meeting* esprime il più profondo orrore per i terribili massacri e gli oltraggi di ogni specie perpetrati contro gli armeni nell'impero ottomano, e chiede al Governo inglese di agire con maggiore energia presso le grandi potenze di Europa, in modo che possa essere presa immediata, energica ed unita azione per impedire al sultano di continuare il suo carnevale di sangue. Nello stesso tempo assicura il Governo di Sua Maestà dell'entusiastico appoggio del popolo di Londra in qualunque azione sarà presa per mettere fine alla tragedia che ora disonora l'umanità. »

Le trattative di commercio colla Francia comincierebbero in settimana

Parigi, 12. Alla Borsa oggi si assicurava che i negoziati pel trattato di commercio italo-francese cominceranno entro lo corrente settimana a Parigi.

L'ambasciatore italiano conte Tornielli avrebbe in proposito dall'oggi al domani un colloquio col ministro degli esteri Hanotaux.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 ottobre 1896

	12 ott.	13 ott.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94 20	94 10
» fine mese sett.	94.45	94 30
detta 4 ½ »	102 85	102.70
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	103.–	93
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	295 —	296 —
» Italiane 3 %	287 50	287 50
Fondiaria d'Italia 4 %	492 —	492.—
» » » 4 ½	499.–	499 —
» Banco Napoli 5 %	410 —	411 —
Ferrovia Udine-Pontebba	463	460. -
Fond. Cassa Risp Milano 5 %	511 —	510 —
Prestito Provincia di Udine	102 -	102 —
Azioni		
Banca d'Italia	721 –	721 -
» di Udine	115 —	115 –
» Popolare Friulana	120 —	120.—
» Cooperativa Udinese	33 —	33.—
	1300	1300 –
Cotonificio Udinese	276 —	275 -
» Veneta	65 -	65 -
Società Tramvia di Udine	640 —	640 -
» ferrovie Meridionali	504 —	504 —
» » Mediterranee		
Cambi e Valute		
Francia chequé	106 90	107 —
Germania »	131 90	132 10
Londra	26 91	26 91
Austria - Banconote	2.24 50	2 245
Corone in oro	1.12.—	1 12 —
Napoleoni	21.37	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.5	88 15
		—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 13 ottobre a **107.02.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

COLLEGIO CONVITTO

MILITARIZZATO

ARISTIDE GABELLI

UDINE

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i bambini.

Educazione fisica, intelletuale e morale con metodi razionali e moderni.

Istruzione religiosa

RETTA: per gli alunni iscritti nelle scuole Elementari e tecniche L. 400, per gli allievi inscritti nelle R. Scuole Ginnasiali, Liceo e Istituto L. 450.

Scuole elementari interne autorizzate.

Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi.

Apertura 15 ottobre

Il Direttore Proprietario
Arturo Errani

MAGLIERIE HERION

Vedi avviso in quarta pagina.

SI RICERCHEREBBE

uno stabile completamente avviato da 100 a 200 mila lire, possibilmente sito fra colle e piano nella zona fra Cividale e Codroipo.

Eventuali offerte, in iscritto, fatte dai proprietari direttamente, rivolgerle alla tipografia G. B. Doretti, Udine.

D'affittare

col giorno 11 novembre in Paderno, casa di civile abitazione o per uso di osteria con 9 ambienti, granaio, scuderia, rimessa, stalla, fienile, cortile con annesso spina d'acqua ed orto.

Rivolgersi al sig. Francesco Freschi in Lazzacco (Pagnacco).

Trovasi presso i principali esercenti

R. OSSERVATORIO
ed Istituto Bacologico G. Pasqualis
IN VITTORIO

Casa fondata nel 1873

Con filiale in Castellamare Adriatico (Abruzzo).

Premiato con quattro distinzioni dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e con diploma d'onore dal Reale Istituto Veneto di Scienze e Lettere.

Unico continuatore, proprietario e direttore dell'antico Stabilimento

Dott. Prof. Cav. Giusto Pasqualis

Rappresentante in Udine Sig. Dott. **Luigi Braida.**

Collegio Convitto Paterno

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

Anno V — Anno V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedone in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

CAFFÈ RESTAURANT FERR.
UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi martedì 13 ottobre

Cucina calda sino alle ore 22

Timballo di riso
Filetto di bue glasato con piselli
Costolette ai tartufi
Oca novella alla salsa tarta
Croquis di pollo
Lonza di vitello brasata con giardiniera

Dolci

Gateau al punch
Rouleau al framboise
Torta di mandorle

C. Burghart

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5 %. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. E insuperato

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di
Rachitismo
Scrofola
Denutrizione
Consunzione
Tubercolosi
Catarri e
Tossi croniche
Gracilità
Debolezza

Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato di facile digestione per bambini e nelle certe signore elicate per gli adulti e vecchi

Il Pitiecor costa **L. 3** *alla bottiglia, più centesimi 60 se per posta, tre bottiglie* **L. 8.60**, *franche di porto* ... bottiglia mostre ... **L. 6.50.** *più centesimi* **60** *se per posta;* — Due bottiglie mostre. **L. 12.25** *franche di porto*. ... *esclusivi con brevetto*, **A. BERTELLI e C.**, *Chimici, Milano.*

Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con solà stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Nuova scoperta
Tintura Egiziana
ISTANTANEA
per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'**unica** priva di nitrato d'Argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la **sola** che ridona il primitivo e naturale colore ai **capelli** ed alla **barba** istantaneamente senza macchiare la pelle, nè la biancheria; **nessun' altra tintura** può dare tali mirabili risultati; **nessuna tintura** agisce senza lasciarne le traccie; **nessuna tintura** è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4,—
» » » piccolo » 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825-VENEZIA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del « *Giornale di Udine.* »

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

GLI OLII D'OLIVA

Decarolis, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori *olii* che esistano, **superano** per **bontà ogni tentativo d'imitazione,** e per prezzi **frustrano l'altrui mirabolante reclame.**

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie.

Spedisco assaggi in pacchi postali da chg. 4 — franchi di porto a domicilio, o alla Stazione più vicina, 10 chili in latta e dai 15 ai 50 e in su in damigiane o fusti: Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

Pagamento contro assegno

chiedere campioni indicando se si desidera:

finissimo — fino — mangiabile — ardere,

al mio indirizzo:

DECAROLIS — ONEGLIA

Tengo molti depositi e son disposto estenderli in quelle città o paesi, in cui si possa sviluppare lo smercio.
Ricerco per ciò depositarii seri e attivi esigendo referenze e cauzioni.

SPECIALITÀ
vendibili presso
L'UFFICIO ANNUNZI
del GIORNALE DI UDINE
Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 44 - Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA - MIGONE
Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	1.55	6.45	D.	5.1	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.10	10.
M.*	6.10	9.49	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.35	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.02	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva ore 19.55

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

CATALOGO GELLI E TANI

È pubblicata la prima edizione del nostro Catalogo, illustrato da 3.500 incisioni, — Contiene la descrizione di tutti i Francobolli emessi fino a tutto il 1895 colla rispettiva data d'emissione, filigrana, detellatura e sopraccarico.

Abbiamo curato in modo speciale la valutazione dei Francobolli delle Colonie Francesi, Inglesi e Ducati Italiani.

Prezzo rilegato in tela flessibile Frs. 3.

Affrancazione: Per il Belgio Cent. 15 — Per l'Estero Cent. 55
Raccomandato 25 cent. in più

Scrivere a

G. GELLI e R. TANI
10, Rue des Fripiers, 10 - **BRUXELLES**

Lista Prezzo - Corrente di 500 serie diverse GRATIS e FRANCO su richiesta.

Si cercano Invii a scelta
di francobolli delle Colonie Inglesi e Shanghai, prima emissione.

TORT TRIPE (Torci budella)
DISTRUTTORE DEI TOPI
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME
Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonne — Rajé

DEPOSITO
Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonne — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'
Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA
MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

PREZZI LIMITATISSIMI

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.